

# Domenica di Pentecoste

9 giugno 2019

Prima lettura

*At 2,1-11*

Seconda lettura

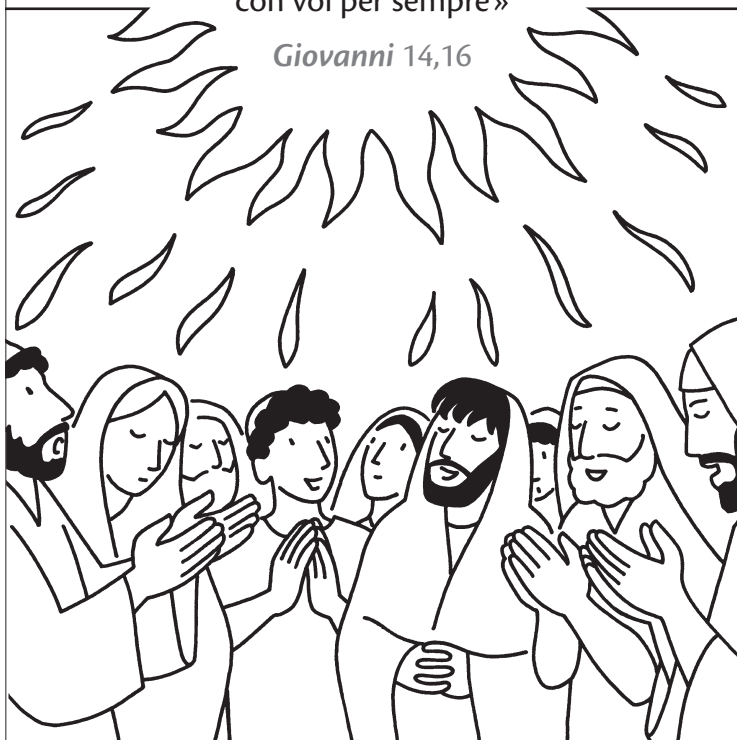
*Rom 8,8-17*

Vangelo

*Gv 14,15s.23b.-26*

Gesù disse ai suoi discepoli: «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre»

*Giovanni 14,16*



*Donando il suo Spirito, Dio consegna al creato e all'umanità intera il suo respiro vitale, chiama le cose all'esistenza: prive dello spirito divino le cose terrene tornano ad essere polvere, ossia prive di consistenza. La risurrezione di Gesù è rinnovata promessa di vita eterna per tutto il creato: **a partire dalla Pasqua lo Spirito di Dio dimora presso coloro che lo accolgono, entra in loro, sarà con loro per sempre.** La Pentecoste celebra questo dono dello Spirito, che continua ad animare e a guidare la vita dei credenti e della Chiesa intera.*

*Nel **vangelo** di Giovanni il dono dello Spirito viene legato all'osservanza della parola di Gesù: questa è la condizione per ricevere il Paraclito, colui che dimora presso di noi per guidarci e prendere le nostre difese. Egli consentirà ai discepoli di penetrare il senso profondo delle parole e del mistero di Gesù.*

*Nella **prima lettura** l'evento della Pentecoste, ossia il dono dello Spirito, determina il dinamismo profondo che anima la testimonianza ecclesiale e avvia le numerose successive effusioni dello Spirito sui credenti.*

*Così, la **seconda lettura** può assicurarci il frutto dello Spirito: farci figli nel Figlio. Chi è unito a Cristo per mezzo dello Spirito è partecipe di quella medesima vita che ha risuscitato Gesù dai morti.*